



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

Verbale di confronto fra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali rappresentative per l'aggiornamento dei criteri generali della fase di ripresa delle attività produttive in presenza e della disciplina della prestazione lavorativa in modalità agile in relazione alla diffusione del virus COVID-19, adottati in esecuzione del DPCM del 23 settembre 2021 del DM dell'8 ottobre 2021.

In data 28 gennaio 2022, la delegazione trattante dell'Istat, composta dal Direttore Generale dott. Michele Camisasca e dalla delegata del Presidente dott.ssa Vittoria Buratta e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali rappresentative hanno avviato un confronto, finalizzato all'aggiornamento dei criteri generali della fase di ripresa delle attività produttive in presenza e della disciplina della prestazione lavorativa in modalità agile in relazione alla diffusione del virus COVID-19, adottati in esecuzione del DPCM del 23 settembre 2021 e del DM dell'8 ottobre 2021

Le parti esaminano e analizzano, oltre ai richiamati provvedimenti governativi, i diversi Verbali di confronto sottoscritti, nonché:

- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, ed in particolare l'art. 87 comma 1;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare l'articolo 1, comma 16-septies, che definisce alla lettera a) la Zona bianca, alla lettera b) la Zona arancione, alla lettera c) la Zona rossa e alla lettera d) la Zona gialla;
- il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, ed in particolare l'art. 263;
- il decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, recante: «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;

Preso atto che il Decreto Legge del 24 dicembre 2021 n. 221 ha prorogato lo stato di emergenza al 31 marzo 2022.



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

Vista anche la Circolare del Ministro per la Pubblica amministrazione e del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2022.

Considerato che il DPCM del 23 settembre 2021 al comma 1 dell'art. 1, nel disporre che a partire dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria per la prestazione di lavoro sarà quella in presenza, chiarisce nella relazione illustrativa che il rientro "non sarà immediato, bensì graduale e accompagnato da apposite indicazioni fornite a tutte le pubbliche amministrazioni con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ovviamente nel rispetto della cornice delle misure di contrasto del fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità...".

Considerato che al comma 2 dell'art. 1 il medesimo DPCM prevede che "nell'attuazione di quanto stabilito al comma 1 le amministrazioni assicurano il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid 19 impartite dalle competenti autorità".

Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Preso atto delle integrazioni e degli aggiornamenti, derivanti dalle prescrizioni formulate dal medico competente e dal RSPP con nota del 22 dicembre 2021, apportati al protocollo interno recante Misure di prevenzione obbligatorie per limitare i rischi da nuovo Corona virus per le sedi Istat di Roma.

Preso atto che le citate prescrizioni sono state confermate e prorogate per tutto il mese di febbraio con nota del 21 gennaio 2022.

Preso atto che tutte le disposizioni, le misure ed i termini contenuti nel verbale di confronto del 23 dicembre 2021 nonché le modifiche ivi apportate al precedente Verbale di confronto avevano validità fino alla data del 31 gennaio 2022.

La Parti si danno atto e concordano quanto segue

Le disposizioni di cui al precedente Verbale di confronto del 23 dicembre 2021 sono confermate e prorogate fino al 28 febbraio 2022, sempre in quanto compatibili con le disposizioni normative, contrattuali ovvero con le direttive dell'autorità governativa che dovessero intervenire nel citato lasso di tempo.



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE GENERALE

Le parti si impegnano a fissare al più presto un tavolo per arrivare a sottoscrivere entro e non oltre il mese di Febbraio 2022 un apposito accordo per l'avvio del lavoro agile in Istat, fuori dalla logica dell'emergenza pandemica, che individui i criteri generali di una disciplina di tale modalità lavorativa per un periodo di almeno sei mesi, o fino al rinnovo del CCNL di comparto. La predetta disciplina dovrà prevedere, tra l'altro, la necessità della stipulazione degli accordi individuali per l'accesso al lavoro agile nonché il loro contenuto.

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

FLC CGIL

CISL SCUOLA

FED. UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

FGU GILDA UNAMS